

Quarna
Emergenza cinghiali
Incontro alla Pro loco

Il problema dei danni provocati dai cinghiali nei comuni montani sarà oggetto di un dibattito pubblico che si terrà domani sera alle 21 nella sede della Pro loco. Alle Quarne le problematiche legate alla presenza degli animali, che nelle ore serali si avvicinano alle abitazioni danneggiando orti e giardini, è particolarmente drammatico. [v. a.]



Cinghiali, un problema anche alle Quarne

Verbania
Finanziaria, il prefetto
incontra Federalberghi

Gli albergatori sono preoccupati. Nei giorni scorsi Gian Maria Vincenzi, presidente provinciale di Federalberghi, ha esposto al prefetto Domenico Cuttaia i timori della categoria sulla possibilità di reintroduzione dell'imposta di soggiorno. Il disagio del settore turistico-alberghiero, tra i più rilevanti del Vco, è già stato trasmesso al Governo. [v. p.]



Gian Maria Vincenzi

Baveno
Il gemellaggio con Nadur
passa anche dal pallone

Si è costituito il Comitato del Gemellaggio per promuovere i rapporti di amicizia e collaborazione tra le realtà locali e quelle della città gemellata maltese di Nadur. Il primo risultato è la visita sul Lago Maggiore dall'1 al 6 novembre della società sportiva Nadur Football Club per una serie di incontri e di iniziative. [s. r.]



Una veduta di Baveno

DOMODOSSOLA IERI LA CHIUSURA ANTICIPATA E SIT-IN SOTTO IL MUNICIPIO. DOMANI UN INCONTRO CON L'ASSESSORE AL COMMERCIO

«Non spostiamo i banchi del mercato»

Proteste per la decisione di trasferire undici ambulanti in piazza Chiossi

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Protesta, ieri, sotto il municipio, degli ambulanti del mercato del sabato. Contestano la volontà dell'assessore al commercio che ha deciso di spostare undici bancarelle in piazza Chiossi e ridimensionarne sette. Ieri il mercato è stato chiuso in anticipo ed una trentina di ambulanti ha improvvisato un sit-in per manifestare contro il trasferimento delle bancarelle, previsto dal primo gennaio. «E' inutile che l'assessore parli di dialogo se poi ci impone la soluzione di piazza Chiossi, una zona che è logisticamente e commercialmente inadeguata» dice Gianni Bello, di Massino Visconti, ambulante che da una ventina di anni è presente ogni settimana a Domodossola, proprio a lato del municipio. Bello, presidente dell'associazione Alto Piemonte, aggiunge: «Abbiamo proposto di uti-



Il sit-in degli ambulanti davanti al Municipio di Domodossola

lizzare piazza Dell'Oro e via Francioli: ci sono state negate. Non ci ascoltano: la soluzione di piazza Chiossi è penalizzante».

Molte le voci critiche. Paolo Iaria, di Villadossola, vende abbigliamento: «Le nostre proposte alternative a piazza Chiossi non

sono state neppure prese in considerazione. Per questo la nostra associazione sta mettendo in campo una protesta a tutela degli ambulanti». C'è chi contesta la tesi della sicurezza. Come Fabrizio Zanarella di Varese: «Un vigile del fuoco mi dice che nel tratto in

Cannobio, si discute
sulla proroga di 2 ore

Fa discutere l'ipotesi di prolungare l'orario del mercato domenicale di Cannobio. Attualmente i banchi sono aperti fino alle 14.30 con l'orario legale e fino alle 14 nella restante parte dell'anno. La proposta di inoltrare al Comune la richiesta per diffire la chiusura di due ore viene avanzata da alcuni negozianti, baristi e ristoratori del lungolago. Se ne è parlato anche durante una recente assemblea. I pareri sono discordi. Gli ambulanti esprimono riserve, lamentano infatti di non essere stati abbastanza coinvolti in una questione che li interessa direttamente. [s. r.]

cui ho il banco i mezzi di soccorso passano lo stesso. Perché devo andarci? E' solo una scusa, una decisione politica. Si rimpallano le responsabilità. Il sindaco non ci ha mai voluti ricevere, l'assessore decide da solo ma mai una volta che al sabato sia venuto qui a sentire le nostre ragioni. Mi alzo alle 4 e mezza di mattina, faccio 190 chilometri per venire qui ed essere trattato così?»

L'assessore al commercio Gian Luca Iervasi conferma che lunedì incontrerà una delegazione di ambulanti ma ribadisce che la decisione di far trascolare alcuni banchi era inevitabile: «Ho una lettera del vigile del fuoco del gennaio 2006: siamo ad ottobre e nessuno li ha ancora spostati. Non è una volontà punitiva ma il mercato di Domodossola necessita di una riorganizzazione per questioni di sicurezza. Su Piazza Dell'Oro ho il parere negativo degli uffici e del comandante dei vigili urbani».

STRESA DOPO CASTAGNETTI OGGI TOCCA A ROSY BINDI



L'ingresso di Castagnetti nella sala che ospita il convegno della Margherita

«Servono i valori della Resistenza»

Vincenzo Amato
STRESA

«Le sfide del cattolicesimo democratico nell'attuale fase politica» è il tema del convegno aperto ieri mattina all'Hotel La Palma a Stresa ed organizzato dall'associazione «Per il Domani». Una scelta non casuale quella di venire nel Vco a discutere di democrazia, identità politica e progettualità. «Durante la Resistenza un gruppo di cattolici torinesi pubblicava una rivista clandestina che si chiamava «Per il Domani» - dice il senatore Gianfranco Morgando - sognavano di costruire il futuro dell'Italia. Le radici di quell'Italia democratica sono in questa terra e noi, riprendendo il nome di quel giornale vogliamo proporre il fare politica in modo laico, ma avendo come riferimento l'ispirazione cristiana». Un discorso questo sviluppato nel suo intervento dal vicepresidente della Camera Pierluigi Castagnetti. «La democrazia ha bisogno di un'anima, di un'integrazione etica che le dia una visione sempre più ampia. I cattolici democratici servono alla democrazia - ha detto Castagnetti - come servono i valori della Resistenza, sviluppati in queste terre e maturate nella Repubblica dell'Ossola. Nella stagione della Costituente è stato espresso il meglio della cultura cattolica democratica con quella concezione originalissi-

ma dello Stato che metteva al centro l'uomo. Questa visione di economia sociale di mercato, di sussidiarietà è nata e si è sviluppata nella Resistenza in questa terra. Anche per questo siamo qui».

Il convegno prosegue oggi dalle 9.30 con un dibattito presieduto dal Consigliere Regionale Paolo Cattaneo e la presenza del Ministro delle Politiche Familiari Rosy Bindi, l'ex-segretario della Cisl Savino Pezzotta, il presidente dell'associazione piemontese dei «Popolari» Guido Bodrato. Sono previsti gli interventi dei consiglieri regionali Alessandro Bizjak e Stefano Lepri e del presidente dell'Uncecm Enrico Borghi. E' stato quest'ultimo ieri sera a comunicare dello «scampato pericolo» per le province montane che hanno corso il rischio di vedersi togliere gli introiti derivati dai canoni idrici. Un emendamento alla Legge Finanziaria, presentato dall'assessore al Bilancio della Regione Lombardia Romano Colozzi, per conto di tutte le Regioni, chiedeva al Governo di cancellare la norma della Legge Finanziaria del 2003 che attribuisce alle province montane la competenza in materia di ristorazione dei canoni idrici. Per il Vco sarebbe stato un «salasso» di 5 milioni di euro. L'intervento di Borghi, che ha parlato a nome sia dell'Uncecm, dell'Ance e dell'Upi ha indotto il Governo a non accogliere l'emendamento.

OGGEBBIO NEL LORO APPARTAMENTO IN SVIZZERA

L'addio delle due amiche in un biglietto ai familiari

OGGEBBIO

Non è ancora stato deciso dal magistrato se eseguire o meno l'autopsia sui corpi di Elisabet Pelloni e Rosemarie Josepha Minelli, 48 e 53 anni, le due cittadine svizzere rinvenute senza vita, venerdì mattina, nella camera dell'albergo «Il Vapore» a Oggebbio, in cui alloggiavano da mercoledì scorso. Sulla tesi del duplice suicidio messo in atto con barbiturici o altra sostanza (comunque non il classico veleno) non avrebbero dubbi i carabinieri e neppure il sostituto procuratore di Verbania Gianluca Periani. Il magistrato deciderà domani se procedere agli esami

autoptici - compresi quelli tossicologici - o ritenere sufficiente l'esame esterno dei cadaveri.

Amiche da anni, le due donne erano da tempo separate dai rispettivi mariti e da alcuni mesi coabitavano nei pressi di Airolo, a pochi chilometri dalle loro rispettive precedenti residenze a Quinto e Piazzogno.

In quella casa Elisabet e Rosemarie hanno lasciato per i loro familiari un biglietto d'addio che è stato trovato dalla polizia cantonale elvetica. Le due amiche avrebbero vissuto con estremo disagio il fallimento delle loro esperienze coniugali al punto da cadere nella trappola devastante della depressione.



L'albergo in cui si è consumato il dramma

Hanno messo in atto il loro drammatico gesto senza lasciare nulla al caso, compreso il saldo del conto, giovedì sera prima di coricarsi, della loro ultima vacanza. I carabinieri hanno trovato nella camera la ricevuta fiscale, un paio di bicchieri contenenti alcune gocce di liquido e tre scatole di farmaci. [a. r.]

CASO FINPART TERZOLI: «UNA SOLUZIONE UMANA»

Bpi, l'ex dg Ferrari non sarà allontanato

VERBANIA

L'ex direttore generale Claudio Ferrari resta come dirigente alla Banca Popolare d'Intra. L'altro ieri il pm Luigi Orsi, titolare dell'inchiesta sul caso che lega il fallimento Finpart alle «generose» erogazioni dell'Istituto di credito verbanese, ha chiesto il rinvio a giudizio sia per Ferrari che per Giovanni Brumana, suo predecessore. Il presidente Luigi Terzoli ha ribadito, anche in un incontro con i sindacati, che intende portare avanti quella che definisce una «soluzione umana». Ferrari per ora resta dipendente della «Intra» ma si sta studiando una soluzione proprio nell'ambito dell'aggregazione con Veneto Banca. Di sicuro non tornerà

alla sede centrale di piazza Moro. Nessun cambiamento d'ufficio, invece, per Alberto Prandini, dirigente del settore operativo che nei giorni scorsi è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concorso in corruzione insieme all'ex sindaco di Cannobio Giuseppe Albertella e all'ex assessore regionale Ettore Racchelli. «Bisogna avere il massimo rispetto per il lavoro della magistratura - dice il presidente Terzoli - e credo che debba sempre prevalere la soluzione umana. Qualche socio può sentirsi danneggiato? Agisca di conseguenza, io non mi sento di giudicare nessuno». E per smentire illazioni: «Il cda non percepisce alcun emolumento, solo i 250 euro a seduta. E' bene che si sappia». [c. bo.]

ZONA INDUSTRIALE GOZZANO

VENDESI

IMMOBILE INDUSTRIALE MQ 2000

COPERTI SU DUE PIANI.

GIACENTE SU UN'AREA

DI MQ 2900

COPLETAMENTE RECINTATA

TRATTATIVA RISERVATA

Per informazioni: 030.45560 - 335.6172919

UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA SEDE DI NOVARA

IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE METALMECCANICO

ricerca

NELL'AREA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

IMPIEGATO/A

(Rif. 799b)

Requisiti: Diploma o laurea in discipline economico/giuridiche; esperienza almeno decennale nell'elaborazione delle paghe e nella gestione dell'amministrazione del personale, ottimo utilizzo degli strumenti informativi più evoluti (costituirà titolo preferenziale la conoscenza di SAP), buona conoscenza lingua inglese.

La capacità di operare in autonomia e la leadership completeranno il profilo.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Novara.

Gli interessati/e (903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (D. Lgs. 196/2003), possono inviare il curriculum a UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA S.r.l.

Sede di Novara, C.so Cavallotti n. 25, 28100 Novara. Fax 0321.674667 o a novara@unimpiego.it indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento

Morgan's Drink House

Musica dal vivo

Gio - Ven - Sab

Martedì 31

Festa di Halloween

by ★ Heineken

Latino americano

Merc - Dom

h. 21:00 - 22:00 Scuola di ballo gratuita

Prima Domenica del mese dal vivo

Happy Hour

Ven - Sab - Dom

18:30 - 21:00

Feste di compleanno, laurea ecc...

Bellinzago NO Centro Comm. BENNET

INFO: 0321.98.77.68

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di NOVARA - Corso Cavour, 17 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.39.30.23 - 0321.44.23.87 - Fax 0321.39.92.25

Filiale di VERBANIA - Piazza San Vittore, 82 - 28900 VERBANIA - Tel. 0323.40.50.57 - 0323.58.18.58 - Fax 0323.53.50.22